



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

Sede: Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – tel. 0464/516429-516929 – fax 0464/517064
Cod. Fisc. 93012960220 e-mail: segr.ic.arco@scuole.provincia.tn.it sito internet: www.icarco.it

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEGLI STUDENTI

Approvato con delibera del Consiglio dell'Istituzione n. 15 dd. 29.06.2010

IL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Premesso che lo Statuto dell'Istituto Comprensivo di Arco, per quanto riguarda la disciplina dei diritti e dei doveri degli studenti, prevede quanto segue:

Art. 22 - Regolamento per la disciplina dei diritti e dei doveri degli studenti

1. I diritti e i doveri degli studenti e il loro esercizio e rispetto rappresentano un valore pedagogico in sé e costituiscono un momento essenziale per la crescita personale, l'apprendimento delle regole fondamentali del vivere sociale e l'educazione alla cittadinanza attiva.

2. Il consiglio dell'Istituzione disciplina con regolamento, approvato dalla maggioranza dei suoi componenti entro sei mesi dalla data di approvazione dello statuto, i diritti e i doveri degli studenti, nonché i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle.

Art. 23 - Diritti fondamentali degli studenti

1. Il regolamento previsto dall'articolo 21 individua i diritti garantiti agli studenti, riconoscendo in ogni caso il diritto:

- a) ad un apprendimento attento al pieno sviluppo della persona in tutte le loro dimensioni;
- b) ad una formazione che tenga conto dell'identità degli studenti, delle loro attitudini e inclinazioni nell'ottica di un curriculum maggiormente centrato sulle persone e sui loro bisogni;
- c) ad essere informati in merito alla vita della scuola, alle sue regole, alle opportunità offerte;
- d) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- e) ad una valutazione chiara e motivata che li aiuti ad acquisire consapevolezza delle loro potenzialità e dei loro limiti, al fine di migliorarne il rendimento scolastico e formativo;
- f) alla privacy e alla sicurezza.

Art. 24 - Doveri fondamentali degli studenti

1. Il regolamento previsto dall'articolo 21 individua i doveri fondamentali degli studenti, in particolare il dovere:

- a) alla frequenza regolare delle lezioni e delle attività;
- b) ad un impegno regolare nello studio, al fine di fruire pienamente delle opportunità formative offerte dalla scuola;
- c) al rispetto di tutte le persone che operano nella scuola;
- d) ad un comportamento corretto e coerente con i principi e le regole della comunità scolastica;
- e) ad utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e a comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'Istituzione;
- f) a collaborare con tutto il personale dell'Istituzione per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico e formativo.

Art. 25 - Mancanze disciplinari e relative sanzioni

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; per queste ragioni qualsiasi provvedimento disciplinare è finalizzato a favorire la maturazione degli studenti sviluppando il senso dell'impegno, della responsabilità, del rispetto delle persone e delle regole.

2. Al fine di assicurare il rispetto dei doveri e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, il regolamento previsto dall'articolo 21 individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari degli studenti, le relative sanzioni, gli organi competenti alla contestazione e all'applicazione e il procedimento relativo, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- a) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa: essi tendono, attraverso la riflessione, al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- b) la responsabilità disciplinare è personale;
- c) la manifestazione delle opinioni è libera e non può essere oggetto di sanzioni purché avvenga nel rispetto della dignità delle persone;
- d) il comportamento e il profitto sono ambiti separati: i provvedimenti disciplinari non possono in alcun caso influire sulla valutazione del profitto.

3. Il regolamento individua le mancanze e le relative sanzioni tenendo conto:

- a) del criterio di gradualità e proporzionalità della sanzione in relazione alla gravità dei fatti accertati;
- b) del criterio della temporaneità delle sanzioni in base al quale l'allontanamento dalla scuola non potrà superare gli otto giorni;
- c) del criterio di gradualità in relazione al soggetto competente a disporre la sanzione partendo dal singolo docente, al dirigente dell'Istituzione, al consiglio di classe, al consiglio dell'Istituzione per le infrazioni più gravi; in ogni caso il provvedimento di allontanamento temporaneo dalla scuola è affidato esclusivamente alla decisione di un organo collegiale;
- d) dei seguenti criteri in ordine alla procedura: allo studente va sempre data la possibilità di esporre le proprie ragioni prima di assumere decisioni; le sanzioni disciplinari sono comunicate per iscritto alla famiglia.

DELIBERA

il presente **Regolamento per la disciplina dei diritti e dei doveri degli studenti**

Art. 1 - Finalità

Nella Comunità Scolastica, il quadro regolamentare relativo ai diritti e ai doveri degli studenti, assume un particolare valore formativo, stante la valenza educativa di ogni elemento costitutivo l'Istituzione.

L'I.C.A. assume quale finalità del processo formativo, l'acquisizione di un insieme di regole e di diritti, di doveri e di tutele, che si impegna a condividere con tutta la Comunità Scolastica.

Altresì si ritiene importante il sottolineare come ai doveri corrispondano vicendevolmente dei diritti, in una logica di responsabilità e autonomia crescente tra gli alunni: compito della comunità scolastica sarà far emergere in ogni contesto tale fondamento educativo

Nell'applicare quanto previsto dal presente regolamento, si dovrà tener presente la necessità di aver sempre quale valore di riferimento, quello della formazione e della condivisione degli eventuali provvedimenti che dovessero essere applicati, nella consapevolezza che lo sforzo di tutti dovrà essere quello di far sì che ogni occasione sia utile alla crescita formativa degli alunni

Nel contesto del quadro regolamentare, andrà comunque osservato il principio del diritto allo studio, evitando per quanto possibile, di limitarne la portata nell'applicazione delle norme regolamentari.

Art. 2 - Principi generali

1. In via generale gli studenti sono tenuti:

- a) a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- b) ad avere nei confronti dei docenti, del dirigente scolastico, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- c) a mantenere, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1;
- d) ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento dell'istituto;
- e) ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- f) a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 3 - Norme generali di comportamento

1. La vita quotidiana nella scuola è improntata a cordialità, comunicazione e spirito di collaborazione.
2. Gli studenti mantengono un comportamento corretto e coerente con i principi che informano la vita della comunità scolastica.
3. Per consentire un sereno svolgimento delle attività, gli alunni sono tenuti a rispettare le seguenti norme di comportamento:
 - a) l'entrata e l'uscita dalla scuola, come pure gli spostamenti nell'ambito dell'edificio per esigenze didattiche, devono avvenire nel massimo ordine;
 - b) l'uscita dalle aule e dai laboratori, durante le lezioni, è concessa solo se motivata;
 - c) durante il cambio delle lezioni gli alunni sono tenuti a rimanere in classe, in attesa dell'arrivo dell'insegnante dell'ora successiva; possono, se autorizzati, recarsi ai servizi;

- d) la ricreazione e l'interscuola vengono effettuati in cortile o negli spazi dedicati; in caso di cattivo tempo gli alunni potranno sostare nei corridoi dei piani o nelle aule, opportunamente sorvegliati;
- e) gli alunni sono tenuti a raggiungere il cortile in ordine e a nessuno, salvo permessi speciali e sotto la sorveglianza del personale ausiliario, è consentito rimanere nelle aule e sui corridoi;
- f) durante gli intervalli sono ammesse modalità diverse di gioco e di utilizzo degli spazi, a seconda delle caratteristiche dei singoli plessi. Spetterà annualmente ai Consigli di classe verificare le condizioni degli spazi comuni e stabilirne le modalità di utilizzo ;
- g) gli alunni sono tenuti ad usare gli appositi contenitori in modo appropriato rispettando le regole relative alla raccolta differenziata dei rifiuti. Sarà compito di ogni singolo plesso verificare ad inizio anno le modalità per l'implementazione di tale servizio;
- h) nel momento di entrare, gli alunni si dispongono per classe, eventualmente negli appositi spazi predisposti e, accompagnati dai rispettivi insegnanti, raggiungono le aule;
- i) tutti devono avere cura di non arrecare danno all'edificio scolastico, agli arredi, ai libri, alle attrezzature ed ai sussidi didattici;
- l) i libri di testo, in comodato gratuito per gli studenti della scuola secondaria di primo grado dovranno essere tenuti con la massima cura, evitando scritte, disegni e l'uso di evidenziatori o pennarelli;
- m) i danni materiali causati dovranno essere risarciti, tenuto conto della normativa vigente in ordine alla imputabilità delle responsabilità;
- n) il comportamento, il linguaggio ed in generale l'atteggiamento degli alunni nell'ambiente educativo dovrà essere adeguato e corretto nei confronti dei docenti, del dirigente, del personale non docente e dei compagni;
- o) a scuola non possono essere portati oggetti estranei alle attività concordate;
- p) durante la giornata scolastica non è ammesso l'uso del telefono cellulare; eventuali telefonate personali alle famiglie potranno essere effettuate dal telefono della scuola, solo per comprovate necessità;
- q) al termine delle lezioni gli studenti escono dalle aule con ordine, accompagnati dagli insegnanti, che garantiscono la vigilanza fino al limite degli spazi di pertinenza della scuola; gli studenti che parcheggiano le biciclette all'interno del cortile della scuola dovranno condurle a mano fino all'uscita;
- r) nel caso di alunni trasportati le modalità di accompagnamento e sorveglianza dovranno essere stabilite ad inizio anno nei singoli plessi.

Art. 4 - Comportamento sui mezzi di trasporto

1. Gli alunni sono tenuti ad un comportamento educato e responsabile sui mezzi di trasporto utilizzati nelle attività scolastiche programmate e sugli scuolabus.

Art. 5 - Sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano allo statuto dell'Istituzione e in generale al contratto formativo che sta alla base dell'azione educativa.

In particolare:

- a) la responsabilità disciplinare è personale;
- b) le sanzioni hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dell'alunno;
- c) affinché non ne sia sminuita l'efficacia educativa, le sanzioni devono essere irrogate a breve distanza di tempo dalla mancanza;
- d) le sanzioni sono temporanee, proporzionate alle mancanze, ispirate al principio di riparazione del danno;
- e) nella scelta delle sanzioni sono tenute in considerazione eventuali condizioni attenuanti (situazione di disagio, assenza di precedenti) e aggravanti (recidività, pericolosità sociale, rilevanza penale);
- f) prima di assumere qualsiasi decisione, all'alunno deve essere garantita la possibilità di esporre le proprie ragioni;
- g) in caso di reiterate o gravi mancanze, le sanzioni possono comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica; in alternativa è possibile prevedere un'attività mirata o un obbligo di frequenza, calibrati sui casi specifici. Sarà possibile inoltre prevedere la non partecipazione degli alunni ad attività didattiche esterne e/o attività integrative (attività sportive, ricreative, ecc.) programmate nel corso dell'anno scolastico.
- h) l'allontanamento dalla comunità scolastica è deliberato dal consiglio di classe competente;
- i) le sanzioni irrogate saranno comunicate in forma scritta alla famiglia, previa convocazione presso gli uffici di direzione.

Art. 6 - Mancanze e relative sanzioni

Le mancanze e le relative sanzioni risultano così definite:

- Comma 1:** gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio
- Mancanza: scarsa puntualità, assenze ingiustificate, ritardi ripetuti, scarso impegno personale
Sanzione: richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe.
- Comma 2:** gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Mancanza: ogni mancanza di rispetto formale, di offesa o danno alle persone, di comportamento lesivo della dignità di compagni, insegnanti e personale della scuola.
Sanzione: richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe
- Comma 3:** nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 dello Statuto
- Mancanza: comportamento che leda da i principi democratici a cui la scuola ispira la sua attività formativa
Sanzione: richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe
- Comma 4:** gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli plessi.
- Mancanza: Introduzione di oggetti non autorizzati e uso del telefono cellulare.
Sanzione: tali oggetti saranno presi in consegna dal personale della scuola e riconsegnati al termine delle lezioni; in casi specifici è facoltà del docente consegnarli all'Ufficio di Direzione.
- Mancanza: Introduzione di oggetti pericolosi per la sicurezza propria ed altrui.
Sanzione: tali oggetti saranno tenuti in custodia dalla scuola e riconsegnati al responsabile dell'alunno, allo scopo convocato.
- Mancanza: Utilizzo di spazi e strutture in modo non conforme.
Sanzione: richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe
- Comma 5:** gli studenti sono tenuti ad utilizzare strutture, macchinari, sussidi didattici ed a non arrecare danni al patrimonio della scuola
- Mancanza: danni arrecati con comprovata volontarietà e responsabilità all'edificio, all'arredo, ad attrezzature, a libri ed in genere al patrimonio della scuola.
Sanzione: richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe; possibile richiesta alla famiglia della corresponsione del danno causato o la messa in ripristino dei luoghi e/o materiali danneggiati.

Comma 6: gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola
Mancanza: comportamenti che modificano in senso peggiorativo l'ambiente scolastico
Sanzione: richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe.

Art. 7 - Procedure per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

1. Rilevata la mancanza disciplinare, contestata la stessa mediante un colloquio per chiarire il fatto con l'alunno ed individuare le responsabilità, l'organo competente valuta l'opportunità di irrogare la sanzione nei termini descritti nell'articolo precedente.
2. Nel caso di allontanamento dalla comunità scolastica o all'adozione di misure alternative sopra previste, i responsabili dell'alunno verranno convocati presso la Direzione scolastica, mediante comunicazione scritta, prima di procedere all'eventuale sanzione.
3. In casi eccezionali e di concerto tra Consiglio di classe e famiglia, sarà possibile commutare la sanzione nella fattispecie erogata, in altra attività da definirsi di volta in volta.
Andranno comunque in ogni caso garantite le condizioni di norma previste.